

Protocollo tra Regione Lazio e Simest per l'internazionalizzazione delle imprese

Greentech global forum

La firma all'evento con
600 aziende partecipanti
e 20 delegazioni estere

Andrea Marini

Sviluppare e promuovere nuove iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende regionali. È l'obiettivo del protocollo firmato ieri tra la Regione Lazio e Simest durante il GreenTech Global Forum, l'evento (che si concluderà oggi) della Regione Lazio - promosso in collaborazione con il ministero degli Esteri, Simest, Sace, Unindustria, Assocamerestero e con il supporto di Intesa Sanpaolo - con al centro la transizione energetica, il green power, le smart city, la mobilità elettrica e la blue economy, e l'obiettivo di creare rapporti di partnership internazionali per le imprese del territorio: circa 600 le aziende partecipanti e 20 delegazioni da paesi esteri. Il protocollo Regione Lazio - Simest, della durata di due anni e rinnovabile, riguarda possibili attività comuni promozionali e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese regionali e la valutazione di progetti imprenditoriali di potenziale interesse delle aziende per un eventuale sostegno finanziario con gli strumenti Simest. Il protocollo punta poi a promuovere strumenti di finanza agevolata, supporto all'export ed equity messi a disposizione e gestiti da Simest.

Altri punti dell'intesa sono lo scambio di informazioni sulle iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione, la promozione congiunta di incontri tra le imprese del territorio e potenziali partner internazionali, nonché l'affiancamento alle imprese per definire strategie di penetrazioni di mercati esteri.

I lavori del GreenTech Global Forum sono stati aperti da Francesco Rocca,

presidente della Regione Lazio; Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore regionale allo Sviluppo economico; Roberto Gabrielli, direttore regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo; Filippo Giansante, presidente Sace; Pasquale Salzano, presidente Simest; Matteo Zoppas, presidente Agenzia Ice, e Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. C'è stato poi un Focus su *Finance for Internationalization* con Giovanni Turriziani, vicepresidente di Unindustria con responsabilità per la Green Economy, Fabrizio Lobasso (ministero degli Esteri), Domenico Mauriello (Assocamerestero), Anna Roscio (Intesa Sanpaolo); Laura Tassinari Zugni Tauro (Lazio Innova).

«L'alto potenziale del sistema produttivo locale legato a un'efficace promozione internazionale può offrire sinergie nuove per generare innovazione», ha detto Rocca. «La nostra strategia d'internazionalizzazione del sistema produttivo locale - ha aggiunto Angelilli - punta sulla creazione e il consolidamento delle reti relazionali tra le Pmi del Lazio e i partner internazionali».

«La questione regolatoria è centrale se si vuole creare davvero una filiera della green economy. Il green si fa con innovazioni e tecnologie, ma c'è bisogno di manifattura, di luoghi di produzione di energia, di impianti, di un approccio neutro e obiettivo rispetto alle fabbriche e agli stabilimenti che invece troppo spesso è guidato da un sentimento anti-industriale che genera danni e disinvestimenti», ha detto Turriziani.

«Le nostre imprese devono affrontare un riposizionamento tecnologico,

digitale, geografico e generazionale in una logica di medio - lungo periodo», ha evidenziato Roberto Gabrielli. Per Filippo Giansante «investire in innovazione, anche in chiave sostenibile, in formazione e in un approccio multi-filiera è la direttrice strategica per avere imprese sempre più a prova di futuro». Mentre Pasquale Salzano ha evidenziato: «Il GreenTech Global Forum rappresenta un'importante piattaforma di confronto tra imprese e istituzioni, per promuovere due pilastri fondamentali: innovazione e trasferimento tecnologico». «La transizione energetica rappresenta sicuramente una sfida per le aziende italiane in termini di capacità di competere sui mercati internazionali soprattutto nel campo dell'innovazione e della ricerca di nuovi mercati di sbocco», ha sottolineato Zoppas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%